

□ Interrogazione n. 156

presentata in data 22 settembre 2010

a iniziativa del consigliere Romagnoli

“Procedura e aggiudicazione gara d'appalto per realizzazione e gestione CUP unico interaziendale regionale e avvio sperimentazione”

a risposta orale urgente

La sottoscritta Franca Romagnoli, Consigliere segretario dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa delle Marche,

Premesso:

che con determina n. 360 dell'11 agosto 2009 avente ad oggetto “Procedura aperta per l'affidamento del servizio di CUP unico regionale interaziendale. Aggiudicazione definitiva”, sono stati approvati gli atti di gara e l'aggiudicazione in via definitiva del servizio di CUP unico regionale interaziendale in favore del costituendo ... omissis ...;

che il servizio CUP unico regionale interaziendale prevede durata quinquennale per un importo complessivo di euro 11.335.200,00 IVA inclusa e il relativo contratto con la società x sopra citata è stato sottoscritto in data 17 settembre 2009;

che i partecipanti alla procedura sono stati i seguenti:

... omissis ...

che una cooperativa y ha proposto ricorso al TAR lamentando la carenza in capo alla società x dei requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dalle norme di settore e dal bando;

che il TAR ha concesso sospensiva, successivamente revocata, su impugnativa della Regione;

che inaspettatamente vista la virulenza iniziale dell'azione, la cooperativa y ritirava il ricorso e, non è dato sapere, fra le parti contendenti interveniva qualsivoglia accordo;

che in questi giorni è stato dato avvio ai call center con disagi indicibili per gli utenti e paralisi del servizio;

Per quanto premesso con il presente atto si

INTERROGA

il Presidente della Giunta per conoscere:

- 1) le ragioni per le quali, nonostante le gravi censure di metodo e di merito, formulate in ricorso dalla cooperativa y, e nonostante la sospensiva del TAR, la Regione non abbia ritenuto opportuno dare seguito alla sospensione della procedura e bloccare l'esecuzione della sperimentazione;
- 2) i motivi che sono alla base della rinuncia da parte della cooperativa y all'azione giudiziaria e se sia, tra le parti in causa, intervenuto accordo transattivo;
- 3) se risponde al vero quanto appreso dai giornali e cioè che presso la società x siano impiegati parenti di assessori regionali e soggetti con incarichi nel Partito Democratico regionale;
- 4) se non ritenga opportuno, almeno ora, sospendere la sperimentazione e rivedere *ab origine* l'intera procedura.